

## Parte Quinta

### Recensioni

ANDREA D'ANGELO – VINCENZO ROPPO, *Annuario del contratto 2009*, Torino, Giappichelli, pp. X-557 – recensione a cura di Alessandro Barca

Nell'aprile 2010 è nata una nuova «rivista» di diritto civile; è nato l'«Annuario del contratto», pubblicato dall'editore Giappichelli di Torino. Si è detto: nuova rivista di diritto civile; ma in realtà l'Annuario è qualcosa di più, e di diverso.

È «di più», appunto perché è un annuario: e l'annualità (il primo numero copre appunto il 2009) consente obiettivi diversi e anche maggiormente ambiziosi rispetto alle tradizionali riviste: quello sguardo panoramico e tendenzialmente completo sulla materia (il diritto dei contratti e delle obbligazioni) che altrimenti non sarebbe possibile.

È «diverso», perché certamente l'Annuario del contratto è opera originale rispetto alle altre iniziative editoriali esistenti, almeno nell'ambito della civilistica italiana. Queste caratteristiche emergono non appena si guardi al contenuto del volume.

L'Annuario è diviso in quattro ampie sezioni: «Dottrina», «Giurisprudenza», «Biblioteca», «Osservatorio».

La prima sezione raccoglie contributi scientifici pensati per l'Annuario di ben noti studiosi del diritto delle obbligazioni e dei contratti. L'Annuario 2009 offre dunque al lettore quattro interventi, rispettivamente dedicati: al contratto nel diritto italiano ed europeo (Umberto Breccia); alla disciplina generale delle obbligazioni (Andrea D'Angelo); alle pratiche commerciali scorrette (Stefano Delle Monache); alla risoluzione del contratto (Pietro Sirena).

La seconda sezione dà ordine sistematico alle più significative sentenze in tema di contratto e obbligazioni della magistratura italiana ed europea (Corte di Giustizia dell'Unione europea): in essa lo studioso ed il professionista trovano un quadro ragionato dei flussi giurisprudenziali, perché ciascuna sentenza è presentata al lettore da una scheda di lettura (e non da una classica «nota di commento» – per questo, esistono le riviste tradizionali), che è una sintesi della pronuncia e che contiene riferimenti ai precedenti giurisprudenziali (conformi e/o difformi), nonché ai più recenti contributi dottrinali sul punto.

In questa sezione trovano anche spazio alcuni lodi arbitrali (l'Annuario 2009 ne ha sei), tanto utili al pratico e allo studioso quanto spesso non facilmente accessibili, corredati di schede analoghe a quelle giurisprudenziali.

La terza sezione dà conto di tutte le monografie che, nell'anno di riferimento, si sono occupate di contratto e/o di obbligazioni: ciascun volume è corredato da una breve scheda di presentazione. Segue poi una sottosezione,

nella quale sono segnalati le riedizioni di opere, nonché i libri di taglio pratico, utili soprattutto al professionista.

La quarta e ultima sezione è a sua volta ripartita in quattro sotto-sezioni: ci sono le «Fonti», in cui si trovano sintesi puntuali delle novità legislative italiane e comunitarie dell'anno in tema di contratto e obbligazioni; c'è la «Prassi», che illustra il contenuto di clausole contrattuali particolarmente diffuse, discutendone i problemi che esse pongono o potranno porre in sede di contenzioso; ci sono i «Convegni», cioè l'elencazione degli incontri di studio nella materia del contratto, a carattere nazionale o internazionale, che nel corso dell'anno si sono svolti in Italia; c'è l'«Esterio», che raccoglie alcune importanti novità legislative, giurisprudenziali, dottrinali di diversi paesi europei ed extraeuropei.

L'Annuario è chiuso da un ricco e minuzioso indice analitico, indispensabile per un utilizzo agevole e proficuo dell'opera. Fin qui, la sintetica descrizione della struttura dell'Annuario. In chiusura, qualche riferimento alle persone che stanno dietro, e dentro, quest'opera.

L'Annuario è il prodotto culturale di un gruppo di lavoro omogeneo – anche in ragione della «genovesità», quanto meno accademica, del gruppo, e in ragione del luogo di nascita dell'Annuario: la Sezione di diritto privato del Dipartimento «G.L.M. Casaregi» di via Balbi.

Questa omogeneità si riflette nell'organigramma dell'Annuario: è diretto da Andrea D'Angelo e Vincenzo Roppo; è coordinato da Alberto Maria Benedetti; ha una redazione (Luca Guerrini ne è il responsabile generale; Giorgio Afferni è il responsabile dell'«Osservatorio»; Matteo Dellacasa è il responsabile della «Giurisprudenza»; Mauro Grondona è il responsabile della «Biblioteca»; ad essi si affiancano giovani studiosi: Gianmaria Baraggioli, Francesca Bartolini, Tommaso Capurro, Maurizio Flick, Marianna Garrone).

L'Annuario, appunto in quanto opera collettiva, è allora coerente con quell'«impegno ordinante» di cui parlano i Direttori nella presentazione, diretto «a ricostruire appropriati modelli e paradigmi capaci di dominare e ridurre a razionalità il flusso disordinato del nuovo che avanza, cercandone la composizione con i modelli e i paradigmi tradizionali secondo più avanzati equilibri. A questa ineludibile missione del dotto, che oggi deve impegnare i civilisti e segnatamente gli studiosi del contratto, l'Annuario vuole dare un piccolo contributo».